IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Devi profetizzare ancora su molti popoli, nazioni, lingue e re

Le vie attraverso le quali si può profetizzare sono molteplici. Ne elenchiamo alcune. Una persona è costituita dal Signore Dio suo profeta. Questi ascolta la Parola che il Signore pone sulla sua bocca e lui la riferisce. Ma può anche profetizzare per visione. Il profeta vede e riferisce. Ma può anche profetizzare per ispirazione. Lo Spirito del Signore pone un pensiero nel suo cuore e il profeta lo annuncia. In queste forme di profezia sempre c’è un legame spirituale fortissimo tra Dio e il suo profeta. Questi può anche profetizzare compiendo opere portentose che solo il Signore può compiere. Ma è sempre il Signore che decide secondo quale via parlare al suo popolo e anche alle nazioni. Il profeta è solo uno strumento. Per usare un linguaggio filosofico: Dio è la Causa Agente. Il profeta è causa strumentale interamente nelle mani del suo Signore.

Ma vi è una seconda profezia e questa nasce dal sacramento che riceviamo. Abbiamo pertanto la profezia battesimale, la profezia crismale, la profezia diaconale, la propria presbiterale, la profezia episcopale e per carisma particolarissimo la profezia papale. Qual è il segreto per l’esercizio secondo verità di questa molteplice profezia sacramentale e carismatica? Il segreto è una solo: dobbiamo mangiare quasi fisicamente tutto il rotolo della Divina Rivelazione. Più noi mangiamo il rotolo della Parola del Signore e più la nostra parola sarà Parola di Dio. Meno mangiamo il rotolo della Parola e meno la nostra parola sarà Parola di Dio. Se mangiamo il rotolo della parola del mondo, la nostra parola sarà la parola del mondo. Se mangiamo il rotolo della parola di Satana, la nostra parola sarà la parola di Satana. Eva nel giardino piantato da Dio in Eden mangiò la parola di Satana. Andò da Adamo e gli disse la parola di Satana, non quella di Dio. Ognuno dirà sempre agli altri la parola con la quale si nutre.

Il primo profeta al quale il Signore chiede di magiare il rotolo della Parola è Ezechiele: *“Mi disse: «Figlio dell’uomo, mangia ciò che ti sta davanti, mangia questo rotolo, poi va’ e parla alla casa d’Israele». Io aprii la bocca ed egli mi fece mangiare quel rotolo, dicendomi: «Figlio dell’uomo, nutri il tuo ventre e riempi le tue viscere con questo rotolo che ti porgo». Io lo mangiai: fu per la mia bocca dolce come il miele. Poi egli mi disse: «Figlio dell’uomo, va’, rècati alla casa d’Israele e riferisci loro le mie parole, poiché io non ti mando a un popolo dal linguaggio astruso e di lingua oscura, ma alla casa d’Israele: non a grandi popoli dal linguaggio astruso e di lingua oscura, dei quali tu non comprendi le parole; se ti avessi inviato a popoli simili, ti avrebbero ascoltato, ma la casa d’Israele non vuole ascoltare te, perché non vuole ascoltare me: tutta la casa d’Israele è di fronte dura e di cuore ostinato. Ecco, io ti do una faccia indurita quanto la loro faccia e una fronte dura quanto la loro fronte. Ho reso la tua fronte come diamante, più dura della selce. Non li temere, non impressionarti davanti a loro; sono una genìa di ribelli» (Ez 3,1-9).* L’amarezza che Ezechiele sente dentro di sé indica la sofferenza che sempre accompagnerà i veri profeti.

*E vidi un altro angelo, possente, discendere dal cielo, avvolto in una nube; l’arcobaleno era sul suo capo e il suo volto era come il sole e le sue gambe come colonne di fuoco. Nella mano teneva un piccolo libro aperto. Avendo posto il piede destro sul mare e il sinistro sulla terra, gridò a gran voce come leone che ruggisce. E quando ebbe gridato, i sette tuoni fecero udire la loro voce. Dopo che i sette tuoni ebbero fatto udire la loro voce, io ero pronto a scrivere, quando udii una voce dal cielo che diceva: «Metti sotto sigillo quello che hanno detto i sette tuoni e non scriverlo». Allora l’angelo, che avevo visto con un piede sul mare e un piede sulla terra, alzò la destra verso il cielo e giurò per Colui che vive nei secoli dei secoli, che ha creato cielo, terra, mare e quanto è in essi: «Non vi sarà più tempo! Nei giorni in cui il settimo angelo farà udire la sua voce e suonerà la tromba, allora si compirà il mistero di Dio, come egli aveva annunciato ai suoi servi, i profeti». Poi la voce che avevo udito dal cielo mi parlò di nuovo: «Va’, prendi il libro aperto dalla mano dell’angelo che sta in piedi sul mare e sulla terra». Allora mi avvicinai all’angelo e lo pregai di darmi il piccolo libro. Ed egli mi disse: «Prendilo e divoralo; ti riempirà di amarezza le viscere, ma in bocca ti sarà dolce come il miele». Presi quel piccolo libro dalla mano dell’angelo e lo divorai; in bocca lo sentii dolce come il miele, ma come l’ebbi inghiottito ne sentii nelle viscere tutta l’amarezza. Allora mi fu detto: «**Devi profetizzare ancora su molti popoli, nazioni, lingue e re». (Ap 10,1-11),*

Perché l’Apostolo Giovanni deve prendere e mangiare anche lui il libro aperto dalla mano dell’Angelo? Perché lui non solo dovrà scrivere ciò che ha visto in questo rapimento in estasi presso Dio. Deve anche predicare il Vangelo e soprattutto deve scrivere tre Lettere e anche un Vangelo. Ora il libro che lui deve mangiare non contiene solo la Parola, contiene tutta la vita di Cristo Gesù, la vita del Padre, la Vita dello Spirto Santo, la vita della Vergine Maria, la vita della Chiesa, la vita del cielo e della terra, la vita del tempo e dell’eternità. Lui mangerà sia la Parola e si la vita e potrà parlare e scrivere secondo purissima verità sul mistero di Dio e dell’uomo. purissima verità che attraverserà tutta la storia e si concluderà nell’eternità. Oggi diviene difficile se non impossibile vivere il ministero della profezia. Moltissimi figli della Chiesa anziché dare da mangiare il vero rotolo della Parola e della vita di Dio danno un falso rotolo, nel quale solo in apparenza è contenuta la Parola e la vita di Dio, mentre in realtà vi è solo la parola del mondo e la parola di Satana. Questo ci conferma quanto fosse vera quella parola a noi detta dalla Vergine Maria circa cinquant’anni or sono: “Il mondo ha dimenticato la Parole di mio Figlio Gesù!”. Madre di Dio, viene e portaci il vero rotolo perché lo mangiamo. Liberaci da ogni falso rotolo. **27 Luglio 2025**